

**COMUNE DI
VILLESSE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tributi e politica tributaria	19
Tariffe e politica tariffaria	21
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Obiettivo di finanza pubblica	32

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	35
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	36
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	37
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	38
Accensione prestiti - valutazione e andamento	39

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	40
Fabbisogno dei programmi per singola missione	41
Servizi generali e istituzionali	42
Commento	43
Ordine pubblico e sicurezza	44
Commento	45
Istruzione e diritto allo studio	46
Commento	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Commento	49
Politica giovanile, sport e tempo libero	50
Commento	51
Turismo	52
Commento	53
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Commento	55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	56
Commento	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Commento	59
Soccorso civile	60
Commento	61
Politica sociale e famiglia	62
Commento	63
Fondi e accantonamenti	64
Debito pubblico	65
Anticipazioni finanziarie	66
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	67
Programmazione e fabbisogno di personale	68
Opere pubbliche e investimenti programmati	69
Programmazione acquisti di beni e servizi	70
Permessi a costruire	71
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	72

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perché "si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale". Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, "formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione". Vi è inoltre una pressante esigenza "di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio".

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)" . Più in generale, "(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)" . Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)" . L'andamento futuro del PIL "(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale (...)" .

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)" . Dall'analisi complessiva "(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)" . D'altra parte "(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)" . Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)" .

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perché "(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)" . Anche con questi evidenti limiti "(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)" . L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)" . Il nostro paese, pertanto, è ormai "(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)" .

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.709

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	1.681
Nati nell'anno	(+)	21
Deceduti nell'anno	(-)	23
Immigrati nell'anno	(+)	70
Emigrati nell'anno	(-)	51
Saldo naturale		-2
Saldo migratorio		19
Popolazione al 31-12		1.698

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

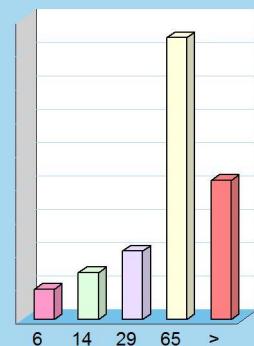
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	847
Femmine	(+)	851
Popolazione al 31-12		1.698

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	91
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	141
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	205
Adulta (30-65 anni)	(+)	844
Senile (oltre 65 anni)	(+)	417
Popolazione al 31-12		1.698

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	760
Comunità / convivenze	0

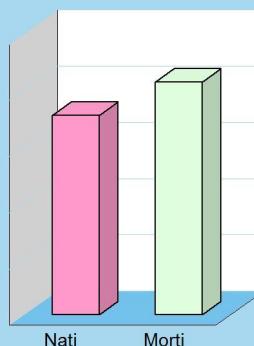
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	3,55
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	4,14

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	1.900
Anno finale di riferimento	0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	10	9	12	5	21
Deceduti nell'anno	(-)	14	18	15	30	23
Saldo naturale		-4	-9	-3	-25	-2
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	61	41	55	56	70
Emigrati nell'anno	(-)	41	47	42	70	51
Saldo migratorio		20	-6	13	-14	19
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,74	1,46	2,04	0,88	3,55
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	2,33	3,20	2,62	5,29	4,14

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	12
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	5
Provinciali	(Km.)	1
Comunali	(Km.)	12
Vicinali	(Km.)	12
Autostrade	(Km.)	5

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	6	6	6	6
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	6	6	6	6
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	10	10	10	10
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1
	(ha.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	13.550	13.700	13.800	13.800
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	210	210	210	210
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	9	9	9	9
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	15	15	15	15

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓			✓
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓			✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓			✓
Spese personale rispetto entrate correnti	✓			✓
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓			✓
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓			✓
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓			✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓			✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone

Enti associati

Attività e note

Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri

Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I.

Enti associati

Attività e note

Assistenza sociale per anziani e disabili

IRISACQUA S.R.L.

Enti associati

Attività e note

Raccolta, trattamento e fornitura di acqua. Gestione delle reti fognarie

ISONTINA AMBIENTE S.r.l.

Enti associati

Attività e note

Raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati

Gestione Associata Asili Nido

Enti associati	Comune di Gradisca d'Isonzo Comune di Farra d'Isonzo Comune di Romans d'Isonzo Comune di Villesse
Attività e note	Gestione di N. 2 asili nido

Unione Territoriale Intercomunale U.T.I. Collio Alto Isonzo

Enti associati	
Attività e note	Gestione servizi socio-assistenziali

Gestione associata trattamento economico personale dipendente

Enti associati	Comune di Romans d'Isonzo Comune di Mariano del Friuli Comune di Medea Comune di Villesse
Attività e note	Gestione trattamento economico personale dipendente

Ufficio Comune Tributi di Cormons

Enti associati	
Attività e note	Gestione tributi comunali

Convenz. per l'adesione alla Rete di Stazioni Appaltanti del F.V.G.

Enti associati	
Attività e note	Centrale Unica di Committenza

Gestione in convenzione servizio Segreteria

Enti associati	Comune di Mariano del Friuli Comune di Villesse
Attività e note	Servizio Segreteria

Gestione servizio associato Centrale Unica di Committenza C.U.C.

Enti associati	Comune di Gradisca d'Isonzo Comune di Romans d'Isonzo Comune di Mariano del Friuli Comune di Medea Comune di Villesse
Attività e note	Centrale Unica di Committenza C.U.C.

Gestione associata centro di raccolta differenziata rifiuti - ecopiazzola

Enti associati	Comune di Romans d'Isonzo Comune di Sagrado Comune di Medea Comune di Villesse
Attività e note	Servizio di raccolta differenziata rifiuti

Gestione associata attività didattico ricreative estive alunni scuole

Enti associati	Comune di Romans d'Isonzo Comune di Mariano del Friuli Comune di Medea Comune di Villesse
Attività e note	Attività didattico - ricreative estive per alunni scuole

Gestione associata servizio doposcuola alunni scuole medie

Enti associati	Comune di Romans d'Isonzo Comune di Villesse
Attività e note	Servizio doposcuola per alunni scuole medie

Gestione associata servizio trasporto scolastico

Enti associati	
Attività e note	Servizio trasporto scolastico

Servizio convenzionato Istituto Comprensivo scuole comunali

Enti associati	Comune di Romans s'Isonzo Comune di Mariano del Friuli Comune di Moraro Comune di Medea Comune di Villesse
Attività e note	Servizio Istituto Comprensivo scuole comunali

IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. - IN LIQUIDAZIONE

Enti associati	
Attività e note	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento

SAF Autoservizi FVG S.p.a.

Enti associati	
Attività e note	Trasporto pubblico locale

A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.

Enti associati

Attività e note

Trasporto pubblico locale

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori manutenzione straordinaria scuola elementare	2018	444.375,99	72.364,99
Riqualificazione ambientale zona "Boschetti"	2018	250.000,00	43.943,10

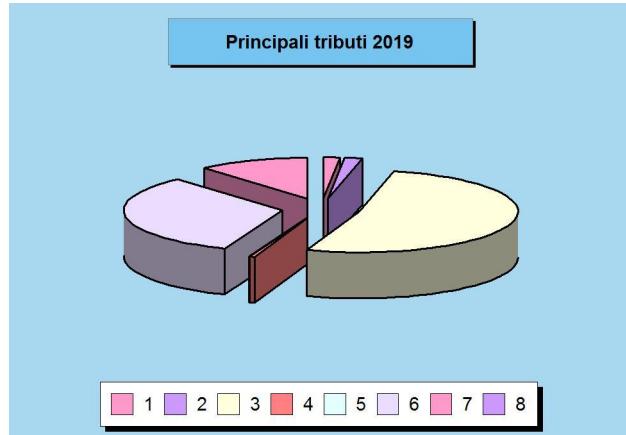
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Addizionale Comunale all'IRPEF	18.000,00	1,7 %	18.000,00	18.000,00
2 Recupero evasione tributaria	20.000,00	1,8 %	20.000,00	20.000,00
3 I.M.U. Imposta Municipale Unica	566.218,00	52,0 %	578.662,00	567.873,00
4 Tassa per l'occupaz. permanente di spazi ed aree pubbliche	5.500,00	0,5 %	5.600,00	5.700,00
5 Tassa per l'occupaz. temporanea di spazi ed aree pubbliche	100,00	0,0 %	100,00	100,00
6 TA.RI. Tassa Rifiuti	357.000,00	32,7 %	358.000,00	359.000,00
7 Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	123.420,00	11,3 %	124.000,00	124.500,00
8 TA.S.I. Tassa Servizi indivisibili	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.090.238,00	100,0 %	1.104.362,00	1.095.173,00

Denominazione Indirizzi	Addizionale Comunale all'IRPEF Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018 - Aliquota uncia 0,10% - No tassazione per imponibili IRPEF inferiori ad € 15.000,00
Gettito stimato	2019: € 18.000,00 2020: € 18.000,00 2021: € 18.000,00
Denominazione Indirizzi	Recupero evasione tributaria
Gettito stimato	2019: € 20.000,00 2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	I.M.U. Imposta Municipale Unica Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018
Gettito stimato	2019: € 566.218,00 2020: € 578.662,00 2021: € 567.873,00
Denominazione Indirizzi	Tassa per l'occupaz. permanente di spazi ed aree pubbliche Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018
Gettito stimato	2019: € 5.500,00 2020: € 5.600,00 2021: € 5.700,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Tassa per l'occupaz. temporanea di spazi ed aree pubbliche Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018 2019: € 100,00 2020: € 100,00 2021: € 100,00
---	--

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TA.RI. Tassa Rifiuti Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018 2019: € 357.000,00 2020: € 358.000,00 2021: € 359.000,00
---	--

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018 2019: € 123.420,00 2020: € 124.000,00 2021: € 124.500,00
---	---

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TA.S.I. Tassa Servizi indivisibili Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2018 - NO APPLICAZIONE 2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00
---	--

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio	20.000,00	33,3 %	19.000,00	18.000,00
2 Servizi di pre e post accoglienza scolastica	7.000,00	11,7 %	7.100,00	7.100,00
3 Utilizzo palestra comunale	16.000,00	26,7 %	16.000,00	16.000,00
4 Utilizzo campo sportivo comunale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
5 Servizi cimiteriali	17.000,00	28,3 %	11.000,00	11.000,00
Totale	60.000,00	100,0 %	53.100,00	52.100,00

Denominazione Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio
 Indirizzi Conferma tariffe anno 2018
 Gettito stimato 2019: € 20.000,00
 2020: € 19.000,00
 2021: € 18.000,00

Denominazione Servizi di pre e post accoglienza scolastica
 Indirizzi Conferma tariffe anno 2018
 Gettito stimato 2019: € 7.000,00
 2020: € 7.100,00
 2021: € 7.100,00

Denominazione Utilizzo palestra comunale
 Indirizzi Conferma tariffe anno 2018
 Gettito stimato 2019: € 16.000,00
 2020: € 16.000,00
 2021: € 16.000,00

Denominazione Utilizzo campo sportivo comunale
 Indirizzi Conferma tariffe anno 2018
 Gettito stimato 2019: € 0,00
 2020: € 0,00
 2021: € 0,00

Denominazione Servizi cimiteriali
 Indirizzi Conferma tariffe anno 2018
 Gettito stimato 2019: € 17.000,00
 2020: € 11.000,00
 2021: € 11.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

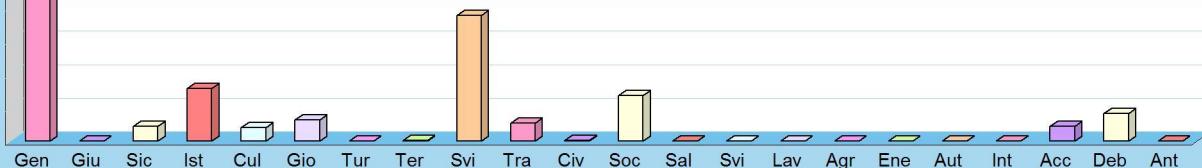
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	860.612,07	46,4 %	828.189,00	865.459,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	42.696,00	2,3 %	42.750,00	42.810,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	155.448,00	8,4 %	154.200,00	153.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	39.600,00	2,1 %	39.600,00	39.600,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	63.500,00	3,4 %	63.400,00	63.400,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.700,00	0,1 %	1.700,00	1.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	373.578,00	20,2 %	373.750,00	383.830,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	52.907,00	2,9 %	51.000,00	51.000,00
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	135.885,00	7,3 %	132.500,00	132.500,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	43.718,00	2,4 %	43.729,00	43.754,00
50 Debito pubblico	Deb	82.371,00	4,4 %	70.981,00	59.845,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.853.015,07	100,0 %	1.802.799,00	1.838.098,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.554.260,07	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	128.256,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	462.848,00	1.353.851,54	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	118.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	190.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.100,00	194.160,41	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.131.158,00	716.056,90	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	154.907,00	168.345,01	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	3.024,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	400.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	131.201,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	213.197,00	0,00	0,00	727.357,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totalle	5.493.912,07	2.435.437,86	0,00	727.357,00	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totalle
01 Servizi generali e istituzionali	2.554.260,07	0,00	2.554.260,07
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	128.256,00	0,00	128.256,00
04 Istruzione e diritto allo studio	462.848,00	1.353.851,54	1.816.699,54
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	118.800,00	0,00	118.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	190.300,00	0,00	190.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.100,00	194.160,41	199.260,41
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.131.158,00	716.056,90	1.847.214,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	154.907,00	168.345,01	323.252,01
11 Soccorso civile	3.000,00	3.024,00	6.024,00
12 Politica sociale e famiglia	400.885,00	0,00	400.885,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	131.201,00	0,00	131.201,00
50 Debito pubblico	940.554,00	0,00	940.554,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totalle	6.221.269,07	2.435.437,86	8.656.706,93

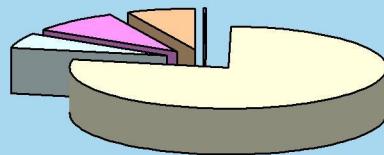
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	25.589,93
Immobilizzazioni materiali	8.303.528,33
Immobilizzazioni finanziarie	620.923,29
Rimanenze	0,00
Crediti	964.094,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	742.198,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	10.656.334,41

Composizione dell'attivo

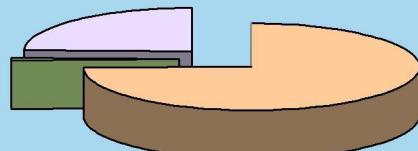


PA (0,00)
 Ma (25.589,93)
 Fi (8.303.528,33)
 Cr (620.923,29)
 Di (964.094,56)
 Im (742.198,30)
 Al (0,00)
 Ri (0,00)
 At (0,00)
 Ra (0,00)

Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.956.553,67
Fondo per rischi ed oneri	81.407,98
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.618.372,76
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	10.656.334,41

Composizione del passivo



Pat (7.956.553,67)
 Fon (81.407,98)
 Tfr (0,00)
 Deb (2.618.372,76)
 Rat (0,00)

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

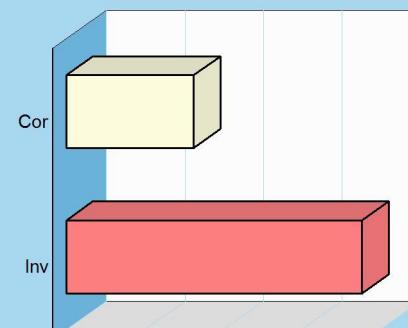
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	810.959,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.884.395,94
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	810.959,00	1.884.395,94

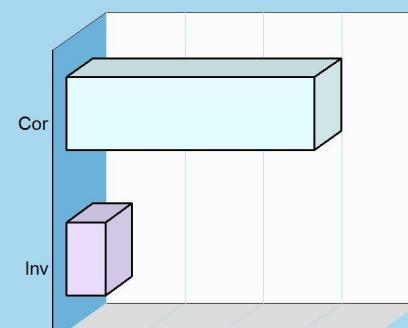
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.582.399,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		250.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.582.399,00	250.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	1.018.230,45	1.032.638,71	1.032.638,71
Tit.2 - Trasferimenti correnti	866.859,39	935.177,63	935.177,63
Tit.3 - Extratributarie	133.964,56	137.566,34	137.566,34
Somma	2.019.054,40	2.105.382,68	2.105.382,68
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	201.905,44	210.538,27	210.538,27

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	90.597,61	79.235,98	67.959,64
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	90.597,61	79.235,98	67.959,64
Contributi in C/interessi su mutui	57.095,91	51.321,99	42.106,23
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	33.501,70	27.913,99	25.853,41

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	201.905,44	210.538,27	210.538,27
Esposizione effettiva	33.501,70	27.913,99	25.853,41
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	168.403,74	182.624,28	184.684,86

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

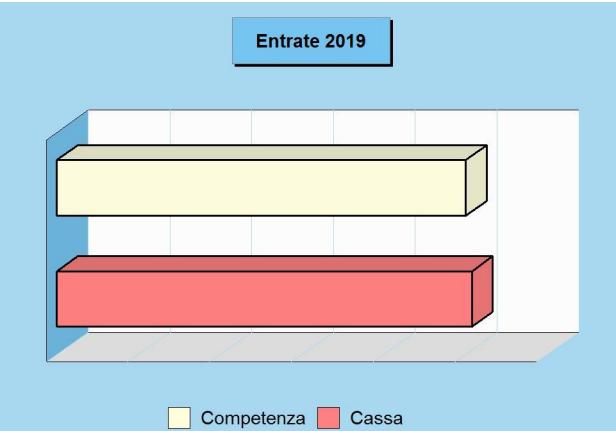
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.090.238,00	1.194.980,47
Trasferimenti	810.959,00	1.088.767,62
Extratributarie	178.254,00	270.854,89
Entrate C/capitale	1.888.395,94	864.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	90.789,43	91.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	711.000,00	719.483,04
Fondo pluriennale	25.801,96	-
Avanzo applicato	205.554,60	-
Fondo cassa iniziale	-	848.000,00
Totale	5.000.992,93	5.077.086,02

Entrate 2019



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.853.015,07	2.156.925,93
Spese C/capitale	2.185.437,86	1.534.092,97
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	251.540,00	251.540,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	711.000,00	556.452,97
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.000.992,93	4.499.011,87

Uscite 2019



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	1.104.362,00	1.095.173,00
Trasferimenti	793.805,00	788.594,00
Extratributarie	167.560,00	167.220,00
Entrate C/capitale	100.000,00	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	711.000,00	711.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.876.727,00	2.911.987,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	1.802.799,00	1.838.098,00
Spese C/capitale	100.000,00	150.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	262.928,00	212.889,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	711.000,00	711.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.876.727,00	2.911.987,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.090.238,00
Trasferimenti correnti	(+)	810.959,00
Extratributarie	(+)	178.254,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.079.451,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	25.104,07
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		25.104,07
Totale		2.104.555,07

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.853.015,07
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	251.540,00
Impieghi ordinari		2.104.555,07
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.104.555,07

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.888.395,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.888.395,94
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	697,89
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	205.554,60
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	90.789,43
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		297.041,92
Totale		2.185.437,86

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.185.437,86
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.185.437,86
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.185.437,86

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	2.104.555,07
Investimenti	(+)	2.185.437,86
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		4.289.992,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	711.000,00
Altre entrate		711.000,00
Totale bilancio		5.000.992,93

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	2.104.555,07
Investimenti	(+)	2.185.437,86
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.289.992,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	711.000,00
Altre uscite		711.000,00
Totale bilancio		5.000.992,93

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.104.555,07	2.104.555,07
Investimenti	2.185.437,86	2.185.437,86
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	711.000,00	711.000,00
Totale	5.000.992,93	5.000.992,93

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

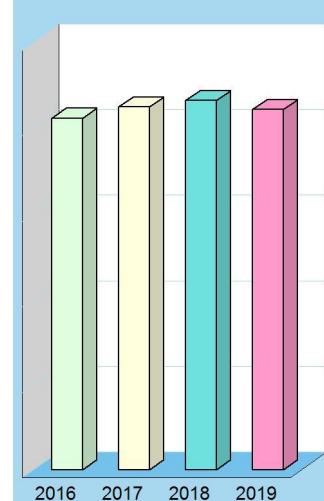
Entrate	2019
Tributi	(+) 1.090.238,00
Trasferimenti correnti	(+) 810.959,00
Extratributarie	(+) 178.254,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	2.079.451,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 25.104,07
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Risorse straordinarie	25.104,07
Totale	2.104.555,07

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi	(+) 1.018.230,45	1.032.638,71	1.102.100,00
Trasferimenti correnti	(+) 866.859,39	935.177,63	828.659,00
Extratributarie	(+) 133.964,56	130.966,34	201.604,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.019.054,40	2.098.782,68	2.132.363,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 34.989,99	20.974,99	25.550,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	34.989,99	20.974,99	25.550,00
Totale	2.054.044,39	2.119.757,67	2.157.913,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

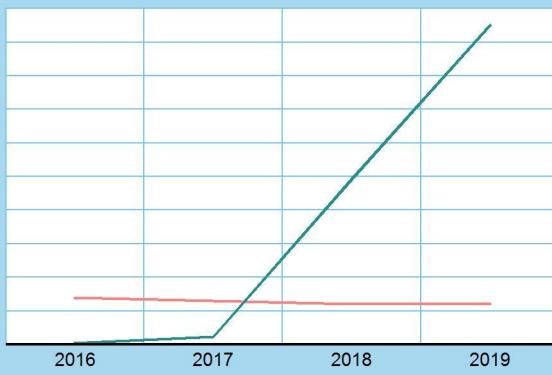
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.104.555,07	2.104.555,07
Investimenti	2.185.437,86	2.185.437,86
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	711.000,00	711.000,00
Totale	5.000.992,93	5.000.992,93

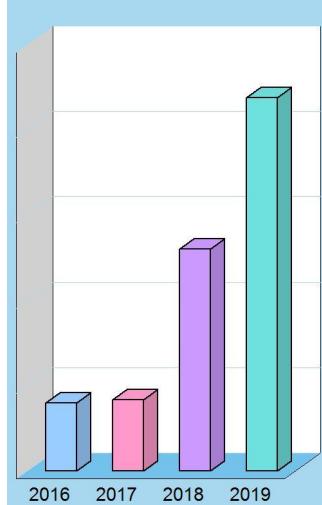
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	1.888.395,94
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie	297.041,92
Totale	2.185.437,86

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)



Entrate	2016	2017	2018	
Entrate in C/capitale	(+)	68.894,59	106.323,61	1.006.414,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	68.894,59	106.323,61	1.006.414,50	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	105.754,55	213.885,78	160.521,58
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	223.227,00	97.794,56	131.873,16
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	328.981,55	311.680,34	292.394,74	
Totale	397.876,14	418.003,95	1.298.809,24	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

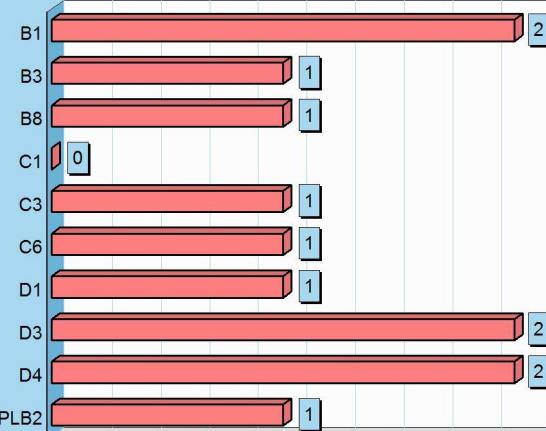
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
B1	Presente in 2 aree	2	2
B3	Presente in 1 area	1	1
B8	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	1	0
C3	Presente in 2 aree	2	1
C6	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 1 area	2	2
D4	Presente in 2 aree	2	2
PLB2	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		14	12
Personale fuori ruolo			0
Totale		12	

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
B1	Esecutore - operaio	1	1
B3	Esecutore - operaio	1	1
C3	Istruttore Geometra	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
C6	Istruttore - Capo operaio	1	1
D1	Istruttore Direttivo Geometra	1	1
D4	Titolare Posizione Organizz.	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
C1	Istruttore Ragioniere	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
D4	Titolare Posizione Organizz.	1	1

Area: Area Amministrativa

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
B1	Collaboratore professionale	1	1
B8	Esecutore - Impiegato ammin.	1	1
C3	Istruttore - Impiegato ammin.	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione	Presenze
		organica	effettive
PLB2	Vigile Urbano Polizia Locale	1	1
D3	Istruttore Dirett. Serv. Anagr.	1	1
D3	Istruttore Direttivo T.P.O.	1	1

OBBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

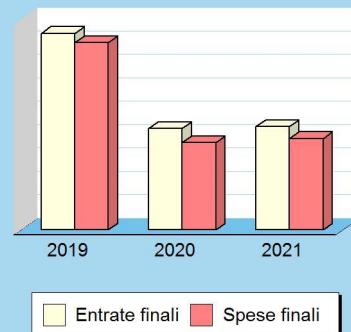
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	25.801,96	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.090.238,00	1.104.362,00	1.095.173,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	810.959,00	793.805,00	788.594,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	178.254,00	167.560,00	167.220,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.888.395,94	100.000,00	150.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione per spese di investimento	(+)	205.554,60	0,00	0,00
Totale (A)		4.199.203,50	2.165.727,00	2.200.987,00

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.853.015,07	1.802.799,00	1.838.098,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.185.437,86	100.000,00	150.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	34.385,00	34.396,00	34.421,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.333,00	1.333,00	1.333,00
Totale (B)		4.002.734,93	1.867.070,00	1.952.344,00

Equilibrio finale

		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	4.199.203,50	2.165.727,00	2.200.987,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	4.002.734,93	1.867.070,00	1.952.344,00
Parziale (A-B)		196.468,57	298.657,00	248.643,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		196.468,57	298.657,00	248.643,00

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

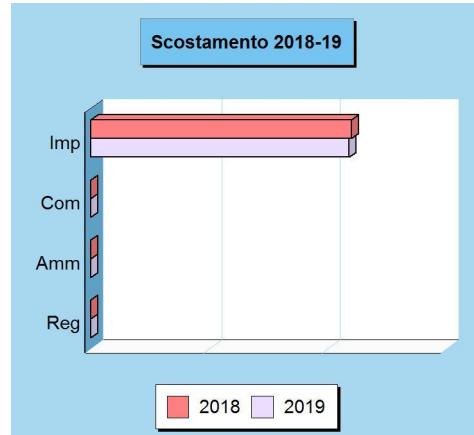
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-11.862,00	1.102.100,00	1.090.238,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.102.100,00	1.090.238,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.102.100,00	1.090.238,00



Modalità di finanziamento



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	1.018.230,45	1.032.638,71	1.102.100,00	1.090.238,00	1.104.362,00	1.095.173,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.018.230,45	1.032.638,71	1.102.100,00	1.090.238,00	1.104.362,00	1.095.173,00

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

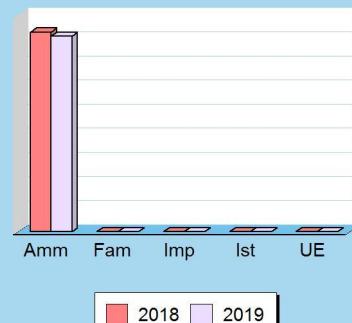
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-17.700,00	828.659,00	810.959,00
Composizione			
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		828.659,00	810.959,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		828.659,00	810.959,00

Scostamento 2018-19



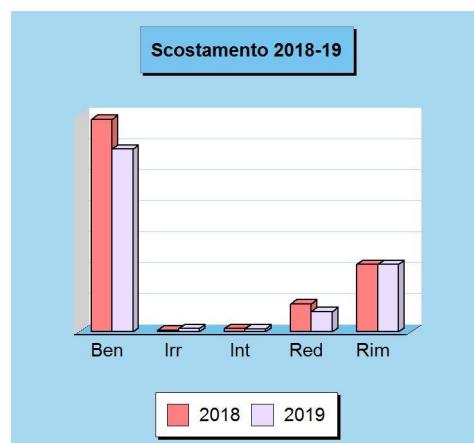
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	866.859,39	935.177,63	828.659,00	810.959,00	793.805,00	788.594,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	866.859,39	935.177,63	828.659,00	810.959,00	793.805,00	788.594,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
		2018	2019
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	137.104,00	117.954,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.000,00	2.000,00	
Interessi (Tip.300)	2.000,00	1.800,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	18.000,00	13.000,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	43.500,00	43.500,00	
Totale	201.604,00	178.254,00	

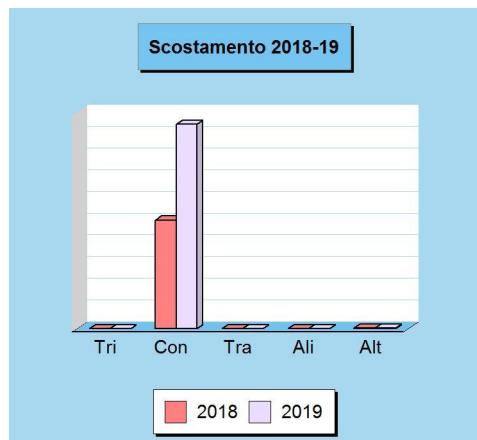
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	133.964,56	109.641,16	137.104,00	117.954,00	107.310,00	106.970,00
Irregolarità e illeciti	0,00	766,00	1.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi	0,00	1.503,46	2.000,00	1.800,00	1.750,00	1.750,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	18.000,00	13.000,00	12.000,00	12.000,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	19.055,72	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Totale	133.964,56	130.966,34	201.604,00	178.254,00	167.560,00	167.220,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale			
Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	881.981,44	1.006.414,50	1.888.395,94
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.002.414,50	1.884.395,94	
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	4.000,00	4.000,00	
Totale		1.006.414,50	1.888.395,94

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	68.894,59	89.102,18	1.002.414,50	1.884.395,94	100.000,00	150.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	17.221,43	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Totale	68.894,59	106.323,61	1.006.414,50	1.888.395,94	100.000,00	150.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

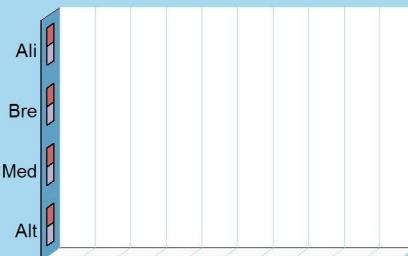
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totali		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



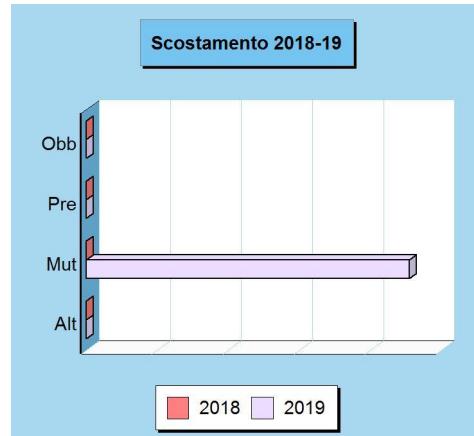
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	90.789,43	0,00	90.789,43
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	90.789,43	90.789,43
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	90.789,43	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	90.789,43	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	90.789,43	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precise le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

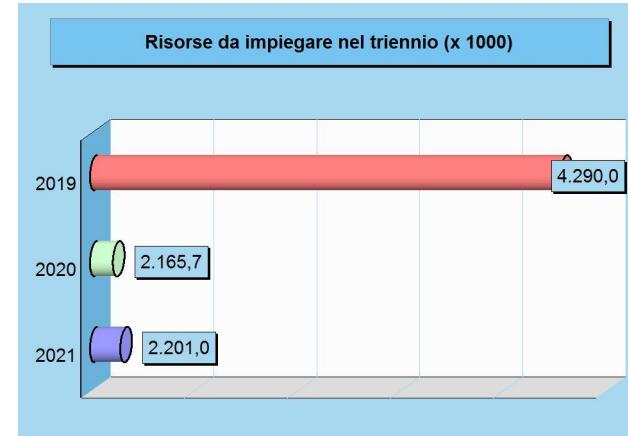
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



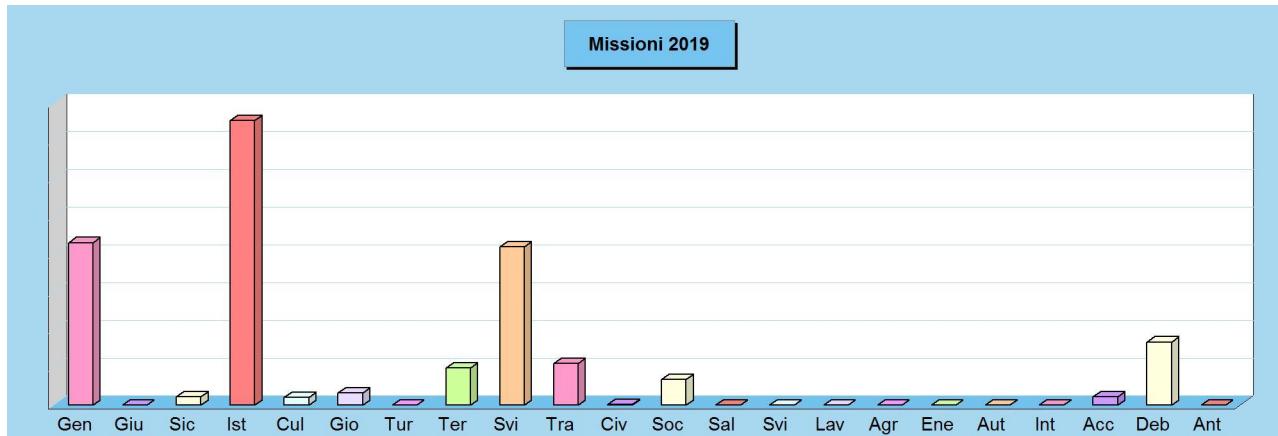
Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	860.612,07	828.189,00	865.459,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	42.696,00	42.750,00	42.810,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.509.299,54	154.200,00	153.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	39.600,00	39.600,00	39.600,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.500,00	63.400,00	63.400,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	195.860,41	1.700,00	1.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	839.634,90	473.750,00	533.830,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	221.252,01	51.000,00	51.000,00
11 Soccorso civile	4.024,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	135.885,00	132.500,00	132.500,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	43.718,00	43.729,00	43.754,00
50 Debito pubblico	333.911,00	333.909,00	272.734,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva		4.289.992,93	2.165.727,00
			2.200.987,00

Missioni 2019



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

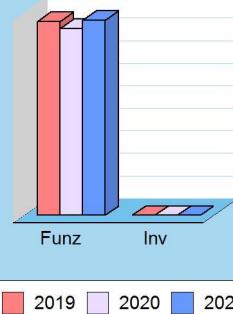
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	860.612,07	828.189,00	865.459,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	860.612,07	828.189,00	865.459,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	860.612,07	828.189,00	865.459,00

Destinazione spesa 2019-21



COMMENTO

La missione include le attività a supporto della programmazione degli interventi dell'Amministrazione Comunale, del monitoraggio delle necessità tecniche dei beni comunali, della comunicazione istituzionale e delle procedure amministrative, ma soprattutto sono le attività a supporto del cittadino per il quale viene profuso uno sforzo continuo nel mantenimento di un elevato standard qualitativo.

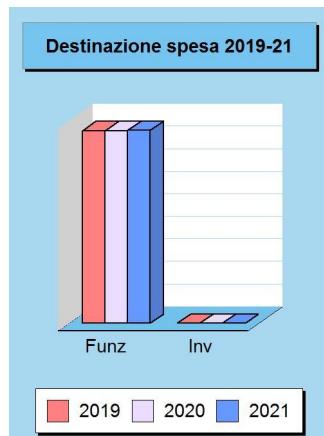
E' intenzione di continuare gli interventi volti a una politica di razionalizzazione della spesa garantendo al tempo stesso una maggiore funzionalità degli uffici comunali. Si prevede un aggiornamento dell'organigramma e del funzionigramma in previsione di una riorganizzazione e nuova articolazione degli uffici.

Nel 2019 continueranno le convenzioni con il Comune di Mariano per il servizio di segreteria e con il Comune di Cormòns per l'ufficio tributi, la C.U.C. (centrale unica di committenza) con i Comuni di Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Medea e Mariano del Friuli.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Misone 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.696,00	42.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	42.696,00	42.750,00	42.810,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	42.696,00	42.750,00	42.810,00

COMMENTO

Obiettivo è una migliore integrazione e collaborazione con le altre forze dell'ordine, in particolar modo con la polizia municipale dei comuni limitrofi, nell'ambito di una politica territoriale unitaria in materia.

Oltre a ciò, si intende proseguire la realizzazione di serate informative sui corretti comportamenti da tenere per minimizzare i rischi di truffe, raggiri o furti, soprattutto per quella fascia di popolazione più debole, gli anziani, e la promozione di azioni atte alla sensibilizzazione dei giovani nel rispetto degli altri e della cosa pubblica.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

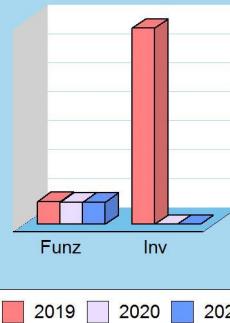
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	155.448,00	154.200,00	153.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	155.448,00	154.200,00	153.200,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.353.851,54	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.353.851,54	0,00	0,00
Totale	1.509.299,54	154.200,00	153.200,00

Destinazione spesa 2019-21



COMMENTO

L'Amministrazione Comunale considera l'istruzione e l'educazione un investimento sul futuro della comunità, garantendo quindi adeguate risorse per il mantenimento e il miglioramento degli edifici, dei servizi e dei progetti.

Le scuole continueranno a trovare spazio nella programmazione delle opere pubbliche come già avvenuto nei precedenti anni. Nel 2019, per la scuola primaria è prevista la progettazione e l'inizio dell'esecuzione dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, di adeguamento antisismico, di riqualificazione energetica, di accessibilità ed esodo sicuro per le persone diversamente abili e la costruzione di un nuovo corpo fabbrica che ospiterà due aule didattiche e la nuova mensa scolastica. Tali opere beneficiano dei contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale. Proseguirà l'impegno assunto per i servizi scolastici come la pre e post accoglienza, il doposcuola e il trasporto gratuito con lo scuolabus (presso la scuola secondaria di primo grado di Romans d'Isonzo), saranno garantiti i contributi ai progetti proposti dall'Istituto scolastico e la fornitura dei libri di testo e verrà rinnovata la convenzione per la gestione degli asili nido con i Comuni limitrofi.

L'Amministrazione comunale supporta un'offerta educativa che spazia fra le attività dedicate ai più piccoli in diversi campi, per questo motivo sono vengono attuati diversi progetti di educazione all'ambiente - con la partecipazione di Legambiente durante la giornata ecologica di "Puliamo il mondo" - e di educazione alla sicurezza - con i volontari della Protezione Civile impegnati in lezioni teoriche e prove di emergenza.

Continuerà la collaborazione con la Biblioteca comunale per favorire la lettura fra i più giovani, e con gli altri comuni per l'organizzazione dei centri estivi e per il progetto teatrale itinerante "Insegui la tua storia". Verrà infine sviluppato in forma sperimentale il progetto di accompagnamento scolastico denominato "Pedibus".

Tutto ciò è possibile grazie a un confronto continuo con il personale dell'Istituto delle due scuole presenti sul territorio. Il Comune, infine, promuove, anche mediante contributi, le attività proposte dalla scuola primaria e secondaria e supporta il gemellaggio tra l'Istituto comprensivo scolastico "Celso Macor, di Romans d'Isonzo, e il Ginnasio "Szacsvay Imre" di Oradea, in Romania.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

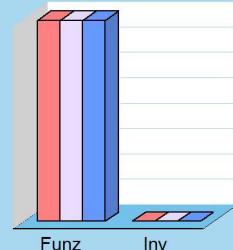
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	39.600,00	39.600,00	39.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	39.600,00	39.600,00	39.600,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	39.600,00	39.600,00	39.600,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Obiettivo di questa Amministrazione Comunale è attuare una politica di vivo interesse per le attività culturali che si svolgono sul territorio comunale. Infatti, le associazioni locali possono trovare nel Comune di Villesse un valido appoggio nell'organizzazione di eventi sia dal punto di vista finanziario, con la concessione di contributi ordinari e straordinari, sia a livello organizzativo, con i patrocini alle iniziative.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate anche verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in tutte le sue espressioni.

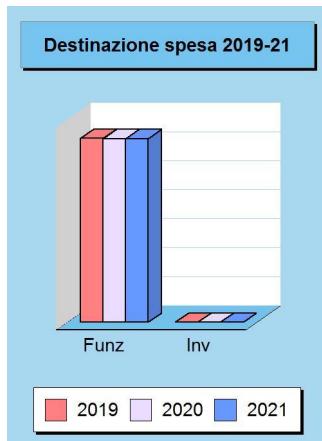
Per l'anno 2019 sono stati già programmati alcuni appuntamenti che si svolgono con cadenza annuale: il giorno della memoria, il giorno del ricordo, la giornata internazionale della donna, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la festa della Liberazione, la festa della Repubblica, la giornata dell'unità nazionale e delle forze armate.

Ad ogni modo, attraverso le risorse assegnate a bilancio s'intende favorire la diffusione della cultura non solo come accrescimento puramente personale ma anche come luogo di socialità. In quest'ottica si inserisce la biblioteca comunale. Proseguiranno le iniziative di promozione della lettura attraverso incontri con l'autore, conferenze, pubbliche letture, presentazioni di libri. Si sfrutteranno a tal fine tutte le possibilità offertaci dal sistema bibliotecario "bibliogo" del Consorzio Culturale del Monfalconese a cui il Comune è associato. La biblioteca resta un punto di raccordo con il mondo della scuola: si continueranno a proporre eventi incoraggianti la lettura e iniziative per le festività di Halloween, San Nicolò e Natale, e le attività di lettura del programma Nati per leggere.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.500,00	63.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	63.500,00	63.400,00	63.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totali	63.500,00	63.400,00	63.400,00

COMMENTO

La pratica sportiva è elemento di salute, corretto stile di vita e occasione di socialità a tutte le età. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale favorire la diffusione delle attività fisiche in un ambiente di svago e divertimento ma anche agonistico. Non mancherà il supporto alle numerose associazioni sportive che operano insieme ai giovani, le quali sono una risorsa davvero importante per la vita del nostro paese. Nel corso del 2017 gli impianti sportivi sono stati monitorati ed è stata avviata una programmazione degli interventi ordinari da eseguire per una maggiore funzionalità e razionalizzazione delle spese. Oggi, sia la palestra polivalente sia il campo sportivo, sono gestiti in collaborazione da due associazioni sportive locali con compiti di pulizia e di controllo generale mentre l'area tecnico-manutentiva del Comune di Villesse continuerà ad occuparsi delle verifiche e degli impianti delle strutture. Ci si auspica in tal modo di giungere ad una migliore sensibilizzazione degli utilizzatori degli impianti nella loro gestione.

Obiettivo delle politiche giovanili è il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi nelle attività locali che si svolgono durante l'anno. Il 2011 è l'anno in cui è stata costituita la Consulta Giovani, un punto di partenza per incanalare le energie, i progetti e le aspirazioni dei giovani, all'interno di un contenitore istituzionalizzato. Nel 2018 è stato assegnato uno spazio per le attività. Attraverso questo luogo di incontro dedicato all'elaborazione di nuovi progetti culturali, sociali e sportivi, allo studio e allo svago s'intende sostenere l'autonomia e la crescita personale dei giovani. Per il nuovo anno è in stato di valutazione la possibilità di coinvolgere personale esperto nel settore al fine di rendere lo spazio concesso disponibile a tutti, svolgere attività educative e laboratori specializzati. Nel corso del 2019 l'Amministrazione Comunale intende collaborare con la Consulta dei Giovani per la realizzazione delle attività programmate congiuntamente, stimolando attraverso diversi progetti la voglia di conoscere il mondo e mettersi in gioco.

TURISMO

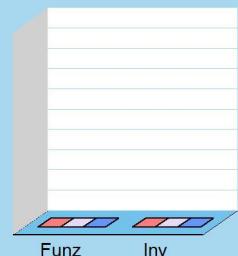
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Il territorio comunale è attraversato da importanti infrastrutture - l'autostrada A4 Torino-Trieste, i raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che rappresenta anche un collegamento diretto con la vicina repubblica di Slovenia, un oleodotto, diversi elettrodotti e due metanodotti - ed è caratterizzato dalla presenza di un sito commerciale e una zona industriale artigianale di notevoli dimensioni. Allo sviluppo economico del territorio non è seguito però un piano a supporto della mobilità sostenibile nei confronti sia dei cittadini residenti sia verso le possibilità offerte dal turismo slow.

Il piano Strategico dell'Unione territoriale intercomunale Collio Alto Isonzo, prevede tra i principali obiettivi operativi la progettazione e la successiva realizzazione delle connessioni dei percorsi ciclopedinali esistenti al fine di permettere la promozione del territorio. Il Comune di Villesse sarà interessato da tre interventi, già definiti dallo studio di fattibilità "Ciclovia FVG5 dell'Isonzo e percorsi ciclabili interconnessi". L'itinerario ciclabile Villesse-Romans metterà in comunicazione Villesse con Romans d'Isonzo e la frazione di Versa con l'obiettivo di superare la grande cesura causata dall'ampliamento dell'A34 e della viabilità a servizio del centro commerciale "Tiare". Mentre gli itinerari ciclabili Gradisca-Villesse e Villesse-Ruda collegheranno la ciclovia FVG 5 dell'Isonzo in direzione della ciclovia FVG 1 Alpe Adria nel suo transito ad Aquileia.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

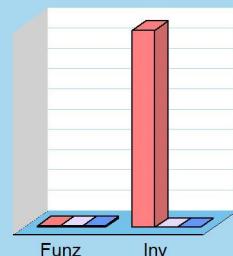
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.700,00	1.700,00	1.700,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	194.160,41	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	194.160,41	0,00	0,00
Totale	195.860,41	1.700,00	1.700,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

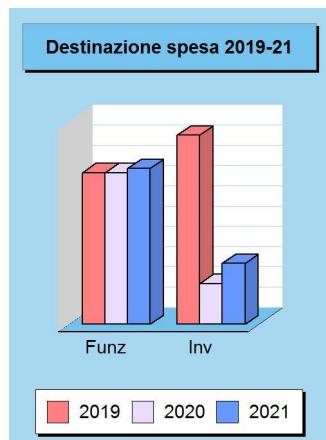
COMMENTO

La pianificazione del territorio ed il controllo che ne deriva, rappresenta una funzione strategica e delicata per il nostro comune. Obiettivo è garantire un'efficace gestione degli strumenti programmati di legge al fine di assicurare uno sviluppo armonico e rispettoso del territorio mediante un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto gli strumenti di programmazione urbanistica vigenti. Particolare attenzione per la promozione della cura e della manutenzione del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane.

Sviluppo Sostenibile e Tutela Ambiente

Misone 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	373.578,00	373.750,00	383.830,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	373.578,00	373.750,00	383.830,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	466.056,90	100.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	466.056,90	100.000,00	150.000,00	
Total	839.634,90	473.750,00	533.830,00	

COMMENTO

Il territorio sarà valorizzato limitandone il consumo di suolo, privilegiando la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed il recupero di aree dismesse. Alla cura delle aree verdi già esistenti si affiancherà -grazie anche ad un contributo regionale - il progetto di recupero paesaggistico e ambientale della zona "Boschetti", zona filtro tra il paese e la zona industriale di via Trieste. Gli interventi previsti si muoveranno su due piani: quello della riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area, obiettivo prioritario del progetto, e quello delle singole opere di sistemazione. In particolare verrà individuato un percorso ciclopedinale che collegherà il centro di Villesse con via Trieste e un percorso dei laghetti che intende valorizzare e riqualificare di fatto un ambito inaccessibile, trascurato e degradato che possiede grandi potenzialità naturalistiche e ricreative. Inoltre verranno individuati ulteriori tratti pedonali che valorizzeranno le aree boschive, quelle agricole, le radure e i prati stabili.

Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani è affidato alla Società partecipata ISA Isontina Ambiente s.r.l. di cui il Comune detiene una quota di partecipazione. La Società ha una forma di gestione *in house* con i 25 Comuni della Provincia di Gorizia e 3 comuni della Provincia di Trieste. Gli Enti locali hanno sottoscritto e adottato la Convenzione Unica di gestione dei rifiuti solidi urbani con il sistema di raccolta differenziata porta a porta, la raccolta del vetro, dell'olio vegetale, del verde con punti di raccolta sul territorio. Si attiveranno azioni di sensibilizzazione con l'obiettivo di contenere e diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, aumentare la percentuale di raccolta differenziata, mantenere pulito l'intero territorio, stimolare una cultura del recupero e del riutilizzo dei rifiuti, ma soprattutto limitare la piaga dell'abbandono della spazzatura. Saranno riproposte la giornata ecologica e l'iniziativa nazionale di "M'illumino di meno".

L'amministrazione comunale - riscontrata l'inadempienza di Immobiliare Arco - intende porre rimedio alla rimozione e allo smaltimento dell'ammasso dei rifiuti con un piano di ripristino dei luoghi dell'area di cantiere prossima al centro commerciale Tiare. Nel 2019 il Comune di Villesse, utilizzando l'importo di 250 mila euro messo a disposizione dalla società Villesse Shopping Centre S.r.l., proseguirà pertanto gli interventi di messa in sicurezza dei siti soggetti ad abbandono di rifiuti.

Va poi ricordato che con la nuova concessione del servizio di illuminazione votiva presso il cimitero di Villesse, si procederà all'adeguamento e alla riqualificazione funzionale ed energetica on l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione del cimitero.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

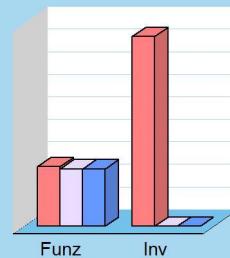
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	52.907,00	51.000,00	51.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	52.907,00	51.000,00	51.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	168.345,01	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	168.345,01	0,00	0,00
Totale	221.252,01	51.000,00	51.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Si continuerà la manutenzione straordinaria delle vie cittadine. L'Amministrazione dedicherà particolare attenzione alla riqualificazione urbana di alcune vie dell'abitato, come la messa in sicurezza dei marciapiedi di via Giulia e via Carso, una volta completati i lavori di sistemazione infrastrutturale operati da Irisacqua. Seguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione di interventi che usufruiscono di un finanziamento regionale e che interesseranno via Cividale e via Cossuttis.

SOCCORSO CIVILE

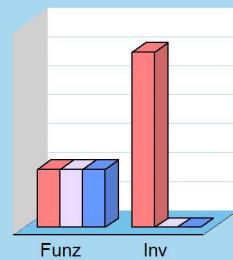
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	3.024,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	3.024,00	0,00	0,00
Totale	4.024,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

I volontari della Protezione Civile sono chiamati in campo all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti gravi pericoli o danni; è loro compito garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente. Il Gruppo comunale di P.C. svolge un ruolo indispensabile per la vigilanza e l'intervento tempestivo nei momenti di emergenza locale, come la sorveglianza degli argini del fiume Isonzo e del torrente Torre o l'attuazione degli interventi previsti dal piano neve e ghiaccio comunale.

L'Amministrazione continuerà, come negli anni precedenti, ad ascoltare e a confrontarsi con il personale volontario per conoscere le necessità tecniche e a volte amministrative. E' intenzione mantenere un equipaggiamento base efficiente e funzionante, a tal fine il Comune continuerà ad erogare i contributi e a ricercare altre fonti di finanziamento come è stato fatto con il Piano Tecnico regionale del 2018.

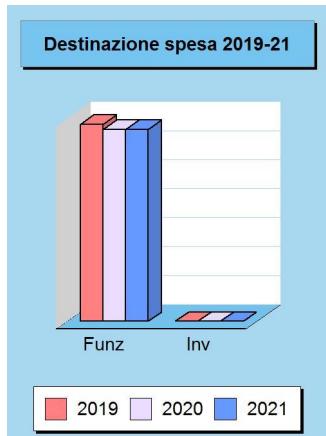
Si vuole inoltre garantire una maggiore integrazione e coordinamento fra i Comuni aderenti al distretto "Friuli-Isontino" al fine di poter organizzare i corsi di aggiornamento localmente, partecipare alle esercitazioni coordinate dalla sede centrale di Palmanova, programmare addestramenti fra i volontari dei diversi comuni e una capillare sorveglianza del territorio.

Nel 2018 le adesioni al Gruppo comunale di P.C. sono state quasi in doppia cifra, di cui molti giovani, l'attività di sensibilizzazione della popolazione nei confronti della protezione civile continuerà anche il prossimo anno con l'auspicio di nuove iscrizioni.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa misione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	135.885,00	132.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	135.885,00	132.500,00	132.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totali	135.885,00	132.500,00	132.500,00

COMMENTO

Obiettivo dell'attuale Amministrazione è la realizzazione di un programma coordinato, efficace ed equo di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità. L'intento è la realizzazione di un paese solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva. Valorizzare appieno il mondo delle associazioni operanti nella nostra realtà significa semplificare e facilitare l'esercizio delle loro attività. La collaborazione con le associazioni socio-assistenziali del paese rimane quanto mai necessaria al fine di creare una rete attorno ai cittadini in difficoltà e sarà, ove possibile, ulteriormente migliorata e accresciuta.

L'assistenza alle famiglie è garantita dall'impegno dell'Ufficio amministrativo nel disbrigo delle pratiche burocratiche rispondenti ai contributi quali bonus energia, abbattimento dei canoni d'affitto, assegno maternità etc. Rimane attiva la convenzione con i CAAF (a cui è stato reso disponibile un ufficio presso il Municipio) per il disbrigo delle pratiche per la carta famiglia. Saranno garantiti, in continuità con quanto fatto in passato, il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di fornitura pasti a domicilio. Presso la sede comunale continuerà ad essere presente periodicamente l'assistente sociale. Inoltre dal 1 aprile 2018 è attivo il servizio dell'infermiere di comunità in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina". Il percorso intrapreso intende migliorare l'integrazione socio-sanitaria territoriale a livello orizzontale. L'infermiere di comunità si inserisce in un quadro di coordinamento locale insieme al medico di medicina generale, l'assistente sociale, gli assistenti domiciliari, le associazioni di volontariato e gli altri operatori del settore socio-sanitario, svolgendo il proprio compito in relazione ai bisogni del cittadino sia in ambulatorio sia a domicilio.

Saranno mantenuti i progetti già avviati con il C.I.S.I. (Consorzio Isontino Servizi Integrati) per le problematiche legate alla disabilità adulta ed il C.S.M. (Centro di Salute Mentale). Per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale verranno riconfermati i progetti di L.S.U. , L.P.U. , cantieri lavoro e buoni lavoro, diventati nel tempo un supporto importante per il personale operaio comunale.

Già dal 2017 è stato istituito il Servizio Civico Comunale, iniziativa volta a favorire la l'invecchiamento attivo ponendo i volontari al servizio della comunità.

Nel corso del 2019 verrà creata la commissione consiliare con l'obiettivo di stabilire come impegnare il patrimonio lasciato in eredità al Comune di Villesse dalla signora vedova Ghersiach.

FONDI E ACCANTONAMENTI

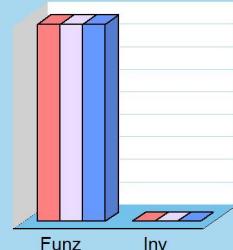
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	43.718,00	43.729,00	43.754,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	43.718,00	43.729,00	43.754,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	43.718,00	43.729,00	43.754,00

Destinazione spesa 2019-21

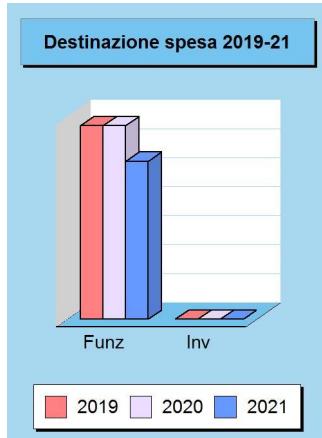


2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	82.371,00	70.981,00	59.845,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	251.540,00	262.928,00	212.889,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	333.911,00	333.909,00	272.734,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Total	333.911,00	333.909,00	272.734,00	

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

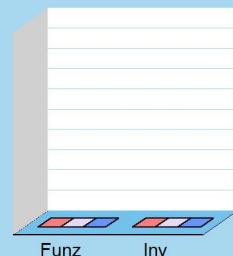
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

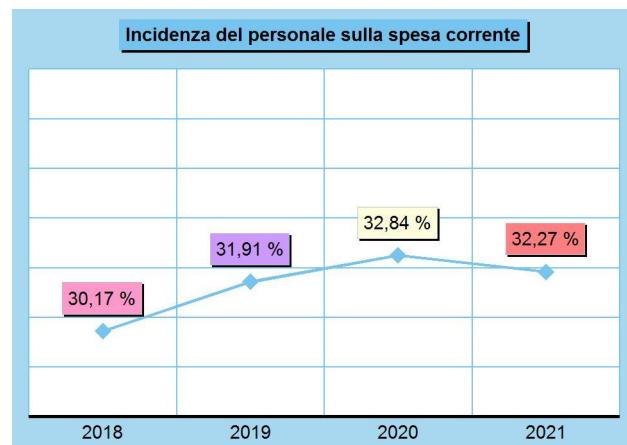
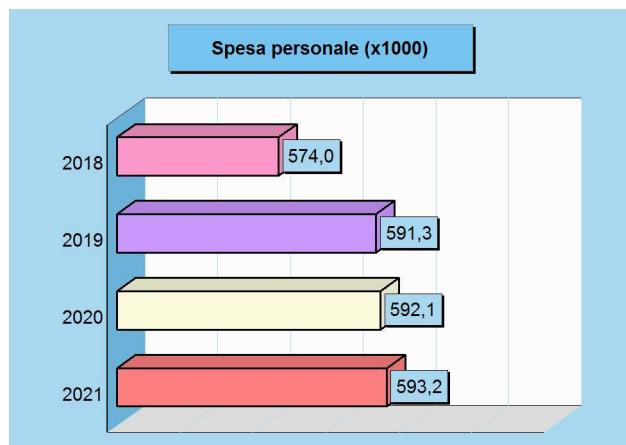
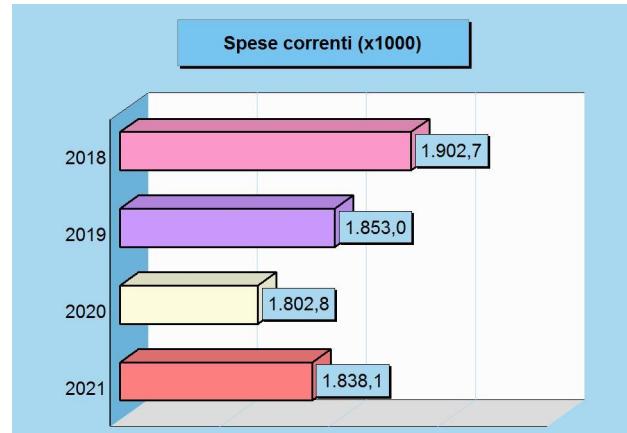
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

	2018	2019	2020	2021
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	14	14	14	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	11	12	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	11	12	12	12

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale complessiva	573.975,00	591.329,00	592.100,00	593.200,00

Spesa corrente

	2018	2019	2020	2021
Spesa corrente	1.902.747,00	1.853.015,07	1.802.799,00	1.838.098,00

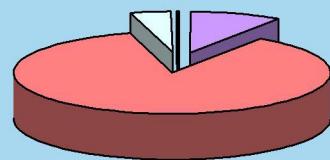
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	697,89
Avanzo di amministrazione	205.554,60
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.884.395,94
Mutui passivi	90.789,43
Altre entrate	4.000,00
Totale	2.185.437,86

Modalità di finanziamento



Fpv - Fondo pluriennale vincolato
Ava - Avanzo di amministrazione
Ris - Risorse correnti
Con - Contributi in C/capitale
Mut - Mutui passivi
Altro - Altre entrate

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Attrezzature squadra comunale di Protezione Civile	3.024,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico edifici scolastici	981.840,54	0,00	0,00
Miglioramento strutturale scuola elementare	372.011,00	0,00	0,00
Manutenz. straordin. via Cividale e via Cossuttis	194.160,41	0,00	0,00
Acquisizione aree per lavori via Cossuttis	10.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ambientale zona "Boschetti"	206.056,90	100.000,00	150.000,00
Ripristino luoghi area cantiere centro commerciale	250.000,00	0,00	0,00
Manut. marciapiedi e viabilità via Carso e Giulia	140.345,01	0,00	0,00
Realizzazione percorso "Pedibus"	12.000,00	0,00	0,00
Lavori rete idrografica minore e dei fossati	16.000,00	0,00	0,00
Totale	2.185.437,86	100.000,00	150.000,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	928.760,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	928.760,00

Modalità di finanziamento



■ Fpv ■ Ava ■ Ris ■ Con ■ Mut ■ Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Acquisto di beni per funzionam. servizi comunali	147.150,00	151.200,00
Prestaz. servizi per funzionam. attività istituz.	781.610,00	760.900,00
Totale	928.760,00	912.100,00

PERMESSI A COSTRUIRE

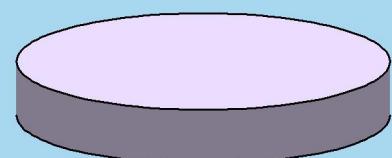
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompto, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	4.000,00	4.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		4.000,00	4.000,00
Totale		4.000,00	4.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	6.671,49	11.359,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Totale	6.671,49	11.359,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

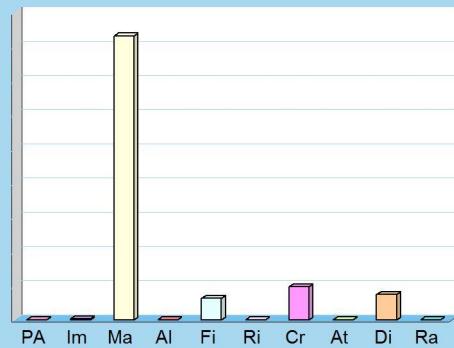
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	25.589,93
Immobilizzazioni materiali	8.303.528,33
Immobilizzazioni finanziarie	620.923,29
Rimanenze	0,00
Crediti	964.094,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	742.198,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	10.656.334,41

Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.155.870,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.155.870,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	127.330,00	175.275,00	853.265,00	1	1	1
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	127.330,00	175.275,00	853.265,00	1	1	1